

FEDERAZIONE SPELEOLOGICA TOSCANA

Comitato Federale

Verbale della riunione tenutasi a Pisa il 13-09-2011

Presenti con incarichi: Steinberg Bruno, Tamburuni Sabrina, Martellini Davide, Ledda Gianni, Giannini Elena, Barlacchi Enzo, Bertagni Giovanni

Altri presenti: Occhini Franco (GSAVALF), Genovesi Marco, Leonardi Cristian (GSAV), Tartaglia Gianluca (GSAV), Mancini Giuseppe (GSP), De Sio Francesco (GSAVALF), Gianvanni Marco (GSP), Mannucci Paolo (GSP), Fabbri Annalisa (GSAV), Vannucci Chiara (GSAV), Russino Andrea (GSP), Fallani Fabrizio (GSF), Innocenzi Marco (GSP), Beribé Antonio (GSP), Zanini Francesco (GSP), Vacca Pascal (GSP), Franceschini Evelin (GSP)

1) Data della prossima riunione

La prossima riunione del Consiglio Direttivo della FST viene fissata in data lunedì 24 ottobre alle ore 21 presso la sede di Gruppo Speleologico Pratese. Giannini contatterà Mario Cecchi per verificare la disponibilità del gruppo e della sede ad ospitare la riunione.

2) Cave e grotte

Steinberg fa il punto della situazione dopo il sopralluogo effettuato con il Parco delle Alpi Apuane in Arnetola, dove è previsto un abbassamento del piano di cava di circa 12 metri.

Segue relazione di Steinberg (vedi allegato).

Al termine della discussione, viene deciso di incaricare la Commissione Scientifica di trovare persone dotate delle competenze necessarie alla redazione di una bozza di protocollo. Possibili collaboratori sono un socio del GSAV, che è ingegnere, ed un tecnico di cava conoscente di Giancarlo Vanelli.

3) Incontro con il Soccorso

Mancando solo due giorni al termine delle iscrizioni per partecipare all'incontro con CNSAS, Steinberg riepiloga la situazione delle iscrizioni. Gli unici iscritti sono: Franco Occhini (GSAVF), Leonardo Vanacore (SST), altri 2 soci della SST e 6 soci del GSAV.

Viene contattato telefonicamente Mario Cecchi e stabilito, come numero minimo di partecipanti per l'attivazione del corso, 15 iscritti, che rappresentino almeno 5 gruppi grotte diversi. Il termine per le iscrizioni rimane giovedì 15 settembre. Se entro tale data non viene raggiunto questo quorum, il corso viene annullato.

Viene stabilito di inviare un'email alla Lista Toscana ricordando l'imminenza del termine delle iscrizioni e comunicando quanto sopra deciso.

4) Incontro Speleo Lessinia 2011

28 ottobre – 1 novembre 2011, Negrar (VR)

Steinberg propone di proiettare il film "Le Vene dei Monti", al fine di promuovere la distribuzione del numero 42 della rivista Talp. Proposta approvata all'unanimità e stabilito di inviare domanda.

Tamburini propone di preparare per l'incontro una mostra, che illustri i risultati del lavoro di ricerca svolto sulle colorazioni, con cartografia, foto e didascalie, da posizionare o nei pressi dello stand o in uno spazio appositamente prenotato.

Si discute sulla fattibilità della proposta. L'idea interessa, ma vengono espressi dubbi circa la mole di lavoro da portare avanti ed il poco tempo a disposizione. Giannini si incarica di consultare sia Piccini che Malcapi per la Commissione Scientifica e far sapere l'esito della consultazione.

Leonardi, in qualità di responsabile dello stand FST per la vendita degli abbonamenti alla rivista Talp e delle pubblicazioni FST, comunica di aver cercato di contattare l'organizzazione del raduno per prenotare lo spazio per lo stand della federazione, ma di non essere ancora riuscito. Riceve da Steinberg il numero di telefono della persona che coordina l'organizzazione. Leonardi rinnova l'appello a chiunque fosse interessato a dare una mano nella gestione dello stand durante il raduno.

5) 2° Giornata di rilievo del Corchia

Fallani spiega che l'idea di organizzare una seconda giornata di rilievo del Corchia era nata da uno scambio di email. Piccini ha dato la propria disponibilità per il mese di dicembre.

Dopo aver consultato il calendario degli impegni del CNSAS, viene deciso di fissare come data il fine settimana 17/18 dicembre.

6) Sentieri tracciati in occasione di Apuane 2007, che fare?

Steinberg solleva la discussione circa la sorte dei sentieri che sono stati tracciati in varie aree carsiche delle Apuane in occasione dell'incontro

FEDERAZIONE SPELEOLOGICA TOSCANA

internazionale di speleologia Apuane 2007. I sentieri erano stati contrassegnati da pipistrelli disegnati con della vernice, che con il passare del tempo e la mancata manutenzione, sono ora parzialmente scomparsi, nonostante i sentieri siano ancora frequentati da escursionisti che trovano il tracciato sul sito dell'Associazione Apuane 2007, e il Parco li abbia incluso nel "Walking festival" il "sentiero dei -1000".

Segue discussione, dalla quale emerge interesse nel mantenere agibili e fruibili i percorsi. Viene deciso di chiedere il permesso al Parco ed una volta avuto, di contattare i gruppi, che avevano curato l'allestimento dei sentieri in occasione della manifestazione e chiedere la loro disponibilità a ripristinare la segnaletica.

I percorsi dei gruppi che non daranno la propria disponibilità, saranno risistemati da FST.

Per quanto riguarda la segnaletica, viene deciso di chiedere al Parco di farsi carico di parte delle spese; in caso di rifiuto, FST valuterà la possibilità di farsi carico delle spese e chiederà preventivi spesa.

7) Incontro con il WWF per la biodiversità

Barlacchi riferisce dell'incontro con Tamburini, Ledda e Piccini svoltosi la scorsa settimana, per discutere del piano sulla biodiversità.

Seguono le osservazioni.

Scorporare la speleologia dai processi indicati come di disturbo alla biodiversità, per non essere classificati come attività turistica. Evidenziare che la speleologia è un'attività svolta persone che aderiscono a gruppi grotte strutturati i quali si occupano della formazione culturale e tecnica dei propri associati.

Tra le specie vulnerabili sono menzionati solo i chiroteri, sulla base della presenza dei quali regolamentare l'accesso alle grotte. Sul piano dell'adeguamento del modo di andare in grotta per difendere la biodiversità, viene chiesto di proporre delle norme di comportamento per l'andare in grotta.

Ledda spiega che una lettera di presentazione, dicendo chi siamo, come andiamo in grotta e che tipo di formazione abbiamo.

Tamburini chiarisce che il piano sulla Biodiversità verrà utilizzato dalla Regione Toscana come linea guida sulle tematiche ambientali inerenti alla conservazione della flora e della fauna a rischio. E' per tanto utile che la FST partecipi a tale piano portando contributi integrativi. E' inoltre importante designare una decina di persone che potrebbero rappresentare la FST durante un incontro specifico sul tema della speleologia.

Viene confermato il coinvolgimento di Piccini per le acque, di Serena per la biospeleologia; nelle prossime settimane saranno designati altre persone, con competenze nelle materie specifiche, che si occupino delle tematiche devono essere trattate.

Viene deciso di accompagnare il testo, che deve pervenire entro metà settembre, con una lettera di presentazione dell'attività speleologica che sarà redatta appositamente.

8) Convegno sulle acque

Ledda farà avere le due possibili scalette con gli argomenti da trattare.

Ritiene che la presenza dell'Assessore Bramerini ed il patrocinio della Regione Toscana siano conditio sine qua non per l'organizzazione dell'iniziativa.

9) Varie ed eventuali, Pagamento affitto sede SpeleoClub Firenze

Martellini fa il punto della situazione sull'ammontare della cifra dell'arretrato, che lo SpeleoClub Firenze deve corrispondere alla FST, per il pagamento delle spese di affitto della propria porzione delle sede di Firenze. L'affitto arretrato ammonta a €2700.

Ledda suggerisce di scrivere una raccomandata richiedendo formalmente il pagamento. Nel caso persista il rifiuto, si procederà a sostituire la serratura della sede. La raccomandata verrà indirizzata al Presidente Roberto Caporali ed al Segretario Franco Utili e al Sindaco Revisore Giorgio Borsier.

10) Varie ed eventuali, Risistemazione del magazzino di Via Rocca Tedalda

A seguito delle operazioni di sistemazione del magazzino della FST, Cardini ha fatto pervenire una lista di materiali e pubblicazioni, delle quali esistono numerose copie rimaste.

700 DVD Corchia "L'emozione di chi c'era"

300 Atti di Biospeleologia

250 Atti Castelnuovo

200 poster FST

150 DVD Speleotemi

N/A DVD Non solo cave.

FEDERAZIONE SPELEOLOGICA TOSCANA

Segue discussione su come utilizzare questi materiali. Viene deciso di regalare i poster della FST e, oltre al dvd "Non solo cave", anche il dvd "L'emozione di chi c'era" a coloro che all'annuale raduno di speleologia acquisteranno per una spesa minima di €20, di continuare a vendere gli atti dei convegni e di regalare ai nuovi corsisti di ogni gruppo grotte alcune pubblicazioni, prese proprio dal materiale che è presente in magazzino in numerose copie.

11) Varie ed eventuali, Pagina della Commissione Editoriale 2 online

Viene data lettura dell'email inviata da Lucia Montomoli, coordinatrice della Commissione Editoriale, per presentare il progetto della nuova pagina online della Commissione Editoriale.

La pagina verrà realizzata dal fratello Linda Campinoti del gruppo di Fucecchio, il quale si è reso disponibile a curarla a titolo gratuito. Le rubriche che la comporranno sono: ATTUALITA' E CRONACA - AMBIENTE - STORIA DELLA FST E DEI GRUPPI - CORREVA L'ANNO, corredate dai sottogruppi FOTO E VIDEO, LINK, CONTATTI, PICCOLI ANNUNCI SCAMBIO/VENDO.

Montomoli chiede il parere della FST e collaborazione di volontari per la redazione dei testi per le sezioni sopra descritte.

La proposta viene discussa e tutti i presenti sono d'accordo nel far partire l'iniziativa.

12) Varie ed eventuali, Festa Ambiente a Calenzano

Tamurini spiega che il 25 settembre a Calenzano si svolgerà la Festa dell'Ambiente organizzata dall'Amministrazione Comunale. L'USC parteciperà con uno stand ed una proiezione sulle grotte della Calvana. Al termine della serata, vorrebbero proiettare il film Vene dei Monti e richiedono il patrocinio gratuito della FST. Nell'ambito della manifestazione si dicono intenzionati a vendere copie della rivista Talp al loro stand.

La richiesta viene accettata ed il patrocinio è accordato all'unanimità.

Grotte e cave

Le grotte amano crescere nel marmo.

Si fan belle, luminose. Te ne accorgi subito percorrendole se trovano vene di questo nobile materiale.

Purtroppo anche noi umani, anche se non tutti, vogliamo ornare di marmo le nostre case, le nostre vie, le nostre tombe (mai più inutile uso ne è stato fatto...).

In più questo marmo, o meglio la sua materia base, il carbonato di calcio, è una preziosa materia prima in tantissimi prodotti. Più è puro, meglio è.

E così le Apuane si son riempite di cave.

Per anni la speleologia si è battuta nel cercare di fermarle. Per anni abbiamo lottato per evitare danni al patrimonio sotterraneo.

Purtroppo nulli, o quasi, i risultati.

Adesso possiamo solo renderci conto dei risultati della scelta scellerata che è stata fatta nel permettere l'escavazione selvaggia delle montagne. Dalle sorgenti carsiche escono cumuli di marmettola se va bene, gasolio o altro, se va male. E quest'acqua, oggi forse a noi non serve, ma ai nostri figli sarà di sicuro indispensabile. Va detto, ad onor del vero, che a Carrara fanno già un grande uso di acqua carsica. Sono ovviamente costretti un costoso processo di purificazione.

Che fare con queste cave?

Se potessi, le farei chiudere tutte subito anche se capisco che per molti cavatori questo lavoro è comunque il loro pane, anche se spesso potremmo definirlo "companionato" per lo più esentasse.

Spesso è l'unica fonte di reddito dei piccoli paesi apuani, anche se capita sempre più di frequente di sentire accenti o addirittura lingue molto diverse da quelle a cui eravamo abituati. Inoltre sono sempre in meno a lavorare, ma con tecniche sempre più raffinate che permettono di portare a valle molti più blocchi di marmo.

Io, come presidente della FST, di lottare contro i mulini a vento non ne ho punta voglia.

Gli interessi economici in gioco sono troppo grossi perché, adesso, in questo contesto, noi si possa avere una qualche voce in capitolo nel cercare di chiuderle.

Ma penso che ci possa essere un qualche spazio di manovra nel proteggere le falde acquifere. E qui noi dobbiamo intervenire, non dobbiamo star zitti e buoni.

Ultimamente mi è capitato di andare in due cave diverse e parlando con i cavatori, mi sono accorto che non sono a conoscenza del fatto, almeno così hanno detto, che anche la più piccola frattura è parte del sistema carsico sotterraneo. Per loro la grotta è quella grande, quella che devono solo nascondere ai nostri occhi perché altrimenti fanno che nascono problemi. Le fratture le "stagnano" riempiendole di detrito e marmettola. Assurdo, è proprio dalla marmettola che bisogna proteggere le falde acquifere...

Scendiamo dal nostro piedistallo, insegniamo loro come si muove l'acqua dentro le montagne. A noi pare ovvio, ma non è detto che lo sia per chi di grotte nulla sa. Forse, meglio dire, di sicuro, il loro direttore di cava lo sa perfettamente, ma loro, i cavatori, non lo sanno.

FEDERAZIONE SPELEOLOGICA TOSCANA

Bisogna che ci mettiamo lì e studiamo un sistema per sigillare veramente le fratture. Che sia cemento o altro, è necessario trovare un sistema per impedire a grossa parte degli inquinanti di poter trovare una strada per entrare nelle montagne. Un sistema stagno sarà difficile crearlo, ma intanto pensiamo a migliorare il sistema attuale, saremo già un pezzo avanti...

Ma delle grotte che vengono aperte dalle cave che ne facciamo?

Facciamo rimanere dei pinnacoli inutili e grotteschi in mezzo alle cave?

Dei cubi di marmo con dentro una grotta? Che senso hanno?

Oppure diciamo, tagliate, state attenti, nulla deve entrarci, né acqua né marmettola né detrito. Ormai le avete aperte, non dovete più chiuderle.

Certo che se sono di lato alla cava, possono anche non toccarle più, ma se sono in mezzo al piano di cava, è meglio che sbassino o taglino anche "il vuoto" che è la grotta. Di sicuro se facciamo così riusciamo ad avere un

qualche rapporto proficuo con loro, altrimenti se ci arrocciamo per cercare di salvare pochi metri cubi di vuoto, neanche ce lo fanno sapere che lì c'è una grotta. E' successo più e più volte, anche sotto i nostri occhi.